

NOTA STAMPA

PIETRO SALINI A SKYTG24: PIANO VACCINALE, PIANO PER LE INFRASTRUTTURE, LIQUIDITA' ALLE IMPRESE E INVESTIMENTI AL SUD PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA

Milano, 25 marzo 2021 – “Dobbiamo far partire subito i progetti infrastrutturali di cui l'Italia ha bisogno, e trovare le risorse per finanziarli. Il Recovery Plan deve essere parte di un programma infrastrutturale più ampio. Se lo considerassimo come l'unica voce di spesa nel settore sarebbe recessivo, coprendo solo 32 miliardi di euro in sei anni, quando invece in tempi ordinari il bilancio statale alloca nello stesso periodo circa 90 miliardi”. Così Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild, in un'intervista a Sky TG24.

Ma prima di tutto, ha continuato Salini, è necessario procedere velocemente con il piano vaccinale, per mettere il Paese in condizione di ripartire, e per questo “ci siamo resi disponibili a supportare il piano vaccinale all'interno della nostra società, mettendo a disposizione personale e strutture. A livello imprenditoriale bisogna immettere immediatamente liquidità nel sistema, altrimenti il Paese non riparte. L' art. 207 del Decreto Rilancio che prevede un anticipo di cassa alle aziende del 30% va reso subito eseguibile. Webuild collabora in Italia, sui principali 18 progetti, con una filiera di 7mila imprese, conosciamo bene le loro difficoltà di cassa. Così allo stesso modo conosciamo bene le difficoltà connesse alla mancanza di un meccanismo di revisione dei prezzi nei contratti, il ferro negli ultimi 3 mesi ha modificato di 2 volte il prezzo. Non possono essere le imprese a rispondere dell'andamento dei prezzi internazionali delle materie prime. Dobbiamo proteggere le imprese se vogliamo metterle in condizione di funzionare e lavorare per il Paese”.

Un'emergenza che deve essere affrontata a livello nazionale e che non si limita ad una revisione del codice degli appalti. “L'attuale codice non ha mai funzionato - ha commentato Pietro Salini - e crediamo che sia molto più pratico utilizzare direttamente la normativa europea, completa, difensiva ed efficace, adottata da molti paesi europei senza modifiche, una normativa che può funzionare anche in Italia e ci renderebbe più europei, piuttosto che procedere con nuovi ulteriori emendamenti al codice degli appalti”.

Un piano vaccinale esteso permetterebbe di far ripartire le attività produttive, incluse quelle del settore delle infrastrutture, penalizzato dal blocco di molte opere, il cui avvio potrebbe rappresentare un volano dello sviluppo economico ed occupazionale, come potrebbe essere il Ponte sullo Stretto di Messina. “Webuild è oggi tra i maggiori player di settore nel mondo, con la realizzazione di opere strategiche come il Canale di Panama, le dighe africane, e il treno ad alta velocità in Texas che il Gruppo è stato incaricato di progettare e realizzare negli Stati Uniti. Un Gruppo come il nostro potrebbe far partire da subito il Ponte sullo Stretto di Messina e farne un asse fondamentale di collegamento con la Sicilia, per rendere ancora più efficace il valore dell'alta velocità ferroviaria nel Sud Italia. Lo sviluppo infrastrutturale del Sud deve essere la priorità per il Governo. In una parte d'Italia con pochi progetti e investimenti in programma, il Ponte rappresenterebbe una svolta importante anche in termini di occupazione. In sei mesi potremmo aprire i cantieri e mettere all'opera 100mila persone, tra lavoratori diretti ed indiretti, che lavorerebbero concretamente per dare un futuro al Sud Italia. Fare questo collegamento è importantissimo per il territorio e per il Paese, e noi siamo pronti a partire”, ha concluso Salini.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la

realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di €41,7 miliardi, con l'89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su **www.webuildgroup.com**](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com